

Tinagli: migliorare l'efficienza dà grandi opportunità di creare nuovi posti di lavoro

di Carlo Cerutti - Class Cnbc

L'efficienza energetica è tra le priorità della politica europea, quindi anche della Banca Europea degli investimenti, braccio finanziario dell'Ue nell'attuazione delle politiche comunitarie. La sfida per i prossimi anni è dare ulteriore spinta su questo fronte, anche perché diventi motore di sviluppo e occupazione in Italia. Bisogna quindi mettere insieme tutti gli strumenti e finanziari e di governance che già esistono, sottolinea Andrea Tinagli, responsabile per l'Italia della Bei.

Domanda. La crisi ha portato la Commissione Ue a rivedere le priorità. Prima giovani e lavoro, poi tutela ambientale. Come sono cambiate le gerarchie?

Risposta. Di sicuro i vertici comunitari sono molto impegnati a riattivare la crescita, dando più importanza all'occupazione giovanile di quanto fatto in precedenza. Questo è forse il principale problema a livello europeo. Risolverlo

è diventato la nostra missione.

D. In che modo l'efficienza energetica può aiutare a trovare una soluzione?

R. È una grande opportunità per creare lavoro. Non solo a livello di grandi imprese, ma anche per le pmi, la colonna portante dell'economia italiana. La Bei negli ultimi cinque anni ha finanziato 62 mila piccole imprese, e continuerà con ancora più decisione su questa strada, con particolare focus proprio sul tema dell'efficienza energetica.

D. A che punto è il programma dell'Ue per l'energia, il 20 20 20?

R. Un grande sforzo è stato fatto sulla sostenibilità ener-

getica. Ci sarà però ancora molto da fare nei sette anni dal 2014 al 2020. Per questo quando sa-

ranno resi pubblici i partnership agreement tra gli Stati membri e l'Ue si vedrà come nelle regioni più sviluppate la priorità sarà data all'efficienza energetica. (riproduzione riservata)



Andrea Tinagli